

LA VOCE

della Parrocchia di **SALGAREDA**

ANNO V - Numero 47 - Notiziario della parrocchia di SAN MICHELE ARCANGELO
Via Roma, 15 - 31040 Salgareda (TV) - Tel. 0422/747015



Sabato 25 e Domenica 26 dicembre 2021 - Santo Natale

Gv 1,1-18

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo

di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di

Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

**DAI «DISCORSI» DI SAN
LEONE MAGNO, PAPA**

(DISC. 1 PER IL NATALE, 1-3; PL 54, 190-193)

**RICONOSCI,
CRISTIANO, LA TUA
DIGNITÀ**

Dil nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di



tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi

l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, «e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo» (cfr. Ef 2, 5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4, 22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricordati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato tra-



San Leone Magno, papa

sferito nella luce del Regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

Preghiera di fine anno

O Dio onnipotente, Signore del tempo e dell'eternità, io ti ringrazio perchè lungo tutto il corso di quest'anno che volge al termine mi hai sempre accompagnato con la tua grazia e mi hai ricolmato dei tuoi doni e del tuo amore. Voglio esprimerti la mia adorazione, la mia lode e il mio ringraziamento. Ti chiedo umilmente perdono, per i peccati commessi, per le mie tante debolezze e miserie. Accogli il mio sincero desiderio di amarti di più e di compiere fedelmente la tua volontà per tutto il tempo di vita che ancora mi concederai. Ti offro tutte le mie sofferenze e le buone opere che, con la tua grazia, ho compiuto in questo anno, così come quelle per l'anno che verrà. Fa' che siano utili, o Signore, per la salvezza mia e di tutti i miei cari. Amen.

La redazione composta da don Corrado, Marco, Giuliana, Flavio, Renato, Marta, Maria, Paola e Renzo

**augurano di cuore a tutti i lettori de "LA VOCE della parrocchia di Salgareda"
un Sereno Natale ed un Felice e prospero 2022**

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardanti la parrocchia li può inviare i testi entro la giornata di mercoledì a:

alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Venerdì 24 dicembre ore 22.00 **Santa Messa “in nocte” di Natale.**
(Def.to Feltrin Ugo; def.ti fam. Sartoretto)

Sabato 25 dicembre Natale del Signore

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

ore 17.00 **Santa Messa.**

Domenica 26 dicembre Santa Famiglia

ore 8.00 **Santa Messa.** (Def.ti fam. Furlanetto e Visentin)

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (Def.ti fratelli De Piccoli)

Lunedì 27 dicembre ore 18.00 **Santo Rosario in sala Poletto.**

ore 18.30 **Santa Messa in sala Poletto.**

Martedì 28 dicembre ore 8.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

Mercoledì 29 dicembre ore 8.30 **Santa Messa in sala Poletto.**

Giovedì 30 dicembre ore 8.30 **Santa Messa in sala Poletto.**

Venerdì 31 dicembre ore 18.30 **Santa Messa di ringraziamento e canto del Te Deum.** (Def.to Gianfranco Donadi)

Sabato 1 gennaio Madre di Dio

ore 11.00 **Santa Messa.**

Domenica 2 gennaio II° di Natale

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

AVVISI PARROCCHIALI

Orario delle confessioni settimanali ogni sabato dalle 17.30 alle 18.20.



COMUNE DI
SALGAREDA



CORO LIRICO VOCI DEL PIAVE
PONTE DI PIAVE
SALGAREDA



ASSOCIAZIONE CULTURALE
CORALE POLIFONICA
DI MONTEREALE VALCELLINA
APS



COMUNE DI
PONTE DI PIAVE

Mercoledì 29 dicembre - ore 20.45
Chiesa San Michele Arcangelo di Salgareda

*“Dalle altezze dorate del cielo
cantano gli Angeli, è nato Gesù”*

Concerto di Natale

Gina IanniSoprano
Lorenzo MarcolinaStrumenti a fiato
Diego Todesco Chitarre
Flavio Baldin Chitarra bassa
Deni Vian Percussioni

*Corale Polifonica di
Montereale Valcellina*
Coro Lirico Voci del Piave
Maurizio Baldin
direttore e maestro concertatore



OBLIGATORIO GREEN-PASS

PRENOTAZIONE OBLIGATORIA Biblioteca Comunale tel. 0422 807572 - biblioteca@comune.salgareda.tv.it

Tutti gli interpreti del concerto di Natale, esprimono a tutti voi l'augurio di un felice Natale e un sereno e prospero 2022

«Dio è amore»

(1Gv 4,8;16)

L'amore non rappresenta soltanto una caratteristica di Dio. Essa è, bensì, la sostanza della natura stessa di Dio e del suo essere ovvero l'amore è ciò che ci permette, in maniera più elevata di ogni altra cosa, di comprendere la natura di Dio. Se uniamo i due versetti di Giovanni.

Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore (1Gv 4,8)

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. **Dio è amore**; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

diviene chiaro che l'amore è l'espressione più pura di Dio, l'espressione più elevata della comprensione di Dio. Essa supera tutti i confini naturali delle religioni. La natura dell'amore in Dio non è paragonabile a nessun altro concetto. Essa rappresenta la forza suprema e l'azione attiva. Questa porta d'ingresso verso la conoscenza di Dio apre davanti a noi una nuova via per conoscere la religione cristiana basata sulla verità di Dio e sulle ripercussioni che questa ha sulla vita etica.

L'invito che ci propone san Giovanni ad amarci gli uni con gli altri rappresenta la vocazione più santa per i cristiani che sono chiamati figli di Dio, perché l'amore è Dio: Dio è pienezza dell'amore, è l'amore nella sua forma più perfetta. Se **Dio è amore** allora colui che vive l'amore è necessariamente nato da Dio e lo conosce. Noi non nasciamo da Dio amando, ma amiamo in seguito alla nascita da Dio. L'unione dell'amore e della conoscenza di Dio chiarisce la natura di questa conoscenza.



Perciò l'amore di cui parla san Giovanni è lo stesso di cui parla san Paolo. È "l'amore del donarsi". L'amore non è possessivo. Qui per amore si intende il contrario dell'amore erotico (eros) che è possessivo per natura e notoriamente negativo, mentre l'amore evangelico è un ardere per la vita e il bene degli altri. La fonte di quest'amore è divina, perché **Dio è amore**: Dio ha dato il suo Unigenito per l'amore del mondo e Cristo ha offerto se stesso in sacrificio sulla croce per amore del peccatore per farlo risorgere dalla morte del peccato. È in questo modo che ci è chiesto di amarci gli uni gli altri. È indispensabile, infatti, che i figli di Dio valorizzino e facciano prosperare in loro la natura del Padre amandosi gli uni con gli altri, un amore di donazione e di sacrificio, se non paterno perlomeno fraterno. Coloro, infatti, che amano gli altri così ardentemente e generosamente conoscono Dio e la loro conoscenza proviene da Dio stesso.

Conoscere Dio significa annunciare il suo amore ed è attraverso il nostro amore che mostriamo questa nostra conoscenza di lui: "In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel

mondo, perché noi avessimo la vita per lui” (1Gv 4,9). È quest’opera divina del Padre che dona il vero senso al suo amore assoluto.

Sant’Agostino dice: “Se nelle pagine del Vangelo lo Spirito Santo non ci avesse annunciato altro se non che

Dio è amore, ciò sarebbe bastato” (cit. in Alfred Plummer, *The Epistles of St. John*, p.101).

Matta El Meskin

(tratto da “Prima lettera di San Giovanni Apostolo: esegesi ed ermeneutica”)

Benedictus



Benedetto il Signore, Dio d’Israele,
perché ha visitato
e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi
una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti
d’un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia
ai nostri padri
e si è ricordato
della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo,
nostro padre, di concederci,
liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore,
in santità e giustizia al suo cospetto,
per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato
profeta dell’Altissimo
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,
per dare al suo popolo
la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa
del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall’alto
un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno
nelle tenebre e nell’ombra
della morte e dirigere i nostri passi sulla
via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli.

Amen.

Gesù, io confido in Te!

ALLA RICERCA DELLA LUCE

VEGLIA DI AVVENTO - 17 DICEMBRE 2021

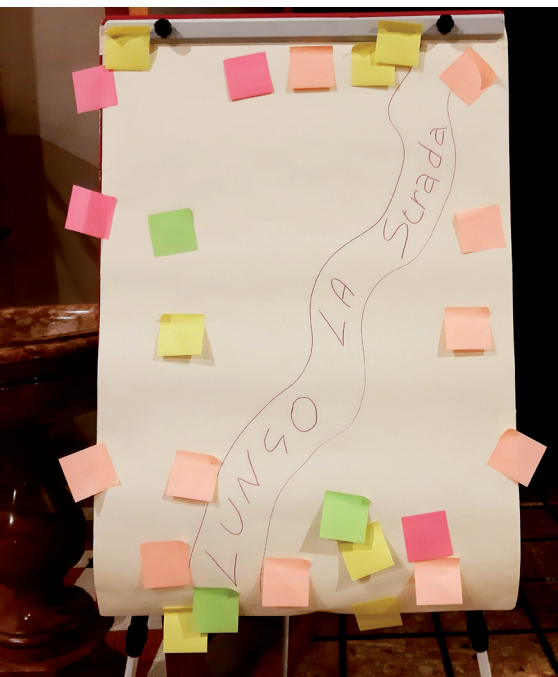
"...Con i piedi appoggiati sulla terra guardo il cielo sperando di trovare qualcosa che dia più luce al mio mondo, più serenità..."

"... Guardavo il cielo quella notte, come tutte le notti... Credevo di osservare il cielo (illusio!) ero un cieco ai bordi dell'universo. Quella sera la cometa scheggiò il nero ventre stellato... Dovevo parlare di lei, di quella cometa che mi chiamava! ... Dovevo mettermi in cammino. E così feci."

Venerdì scorso ci siamo trovati in chiesa a Salgareda per pregare assieme durante la veglia di Avvento. Erano presenti anche la Corale "S. Martino" di Campobernardo ed il nostro coro di Salgareda con le chitarre. Insieme abbiamo percorso un breve tratto di cammino. Abbiamo lasciato la nostra "normalità" per affrontare qualcosa che ancora non conosciamo, ma di cui percepiamo l'importanza.

Grazie a quanti hanno voluto condividere le loro emozioni. Vi facciamo partecipi di alcuni pensieri che ci sono stati regalati durante questa sera. Possano essere spunto di preghiera nei nostri focolari e soprattutto nella nostra comunità:

- "Signore Gesù, aiutaci ad essere più umili"
- "Il desiderio di amare sempre di più"
- "Voglio ancora stupirmi"
- "Quanto vorrei guardare il cielo e sentirmi abbracciato da Dio, sentire il Suo amore"
- "Presi la decisione"
- "Comunità"
- "Quando riesco a trasformare la parola "io" e cambiarla in "noi"
- "Adorare è silenzio, gioia, onestà, preghiera e ascolto"
- "Sentirsi uniti nella condivisione dell'attesa"





SCUOLA dell'INFANZIA

A.M. CROCE



Risultati estrazione Mini lotteria di Natale:

- ◆ 1° PREMIO macchinetta per caffè al n. 215
- ◆ 2° PREMIO cesta al n. 86
- ◆ 3° PREMIO bottiglie vino Cantina Sandre al n. 317



Ringraziamo "pasticceria Vienna" e "panificio Floreno" per le Ceste di Natale.

Grazie anche a tutte le persone che hanno dato il loro contributo per sostenere la nostra preziosa Scuola dell'Infanzia.

Contattare Giulia 349-4316009

DOMENICA 26 dicembre 2021

FESTA DELLA FAMIGLIA

UN FIORE, UNA FAMIGLIA PER GESÙ

La famiglia di Gesù si presenta a Gerusalemme per festeggiare la Pasqua.

Anche noi ogni domenica ci presentiamo in chiesa per celebrare il mistero pasquale e portiamo nel cuore la nostra famiglia.

Nella domenica della famiglia, assieme alle preghiere, facciamo anche un piccolo segno concreto di affidamento a Dio delle persone più vicine a noi.

Portiamo (tutti, grandi e piccoli) in chiesa ai piedi dell'altare, ove sarà presente un cesto, un fiore fatto con carta, cartoncino, stoffa, feltro, pannolenci etc. e scriviamo in ogni petalo il nome dei componenti della nostra famiglia.

